

La tua stalla è produttiva? Te lo dice il "sintetico" di Aia

Si tratta di un report che offre la sintesi delle performance della propria azienda, confrontate con quelle del mese precedente, con la media dei controlli dell'anno precedente e con la media della provincia e dell'intera nazione

A cura dell'UFFICIO STUDI AIA in collaborazione con ALESSANDRO FANTINI



In momenti di congiunture economiche negative, in cui costi alimentari in crescita si combinano a un prezzo del latte insufficiente, per valutare se il proprio allevamento "va bene o va male" non basta misurare la quantità di latte consegnato e il saldo in banca. Diventa, invece, sempre più necessario valutare la produttività della propria azienda attraverso parametri oggettivi e avere a disposizione valori di riferimento, medie nazionali o i risultati ottenuti da altri imprenditori nelle stesse condizioni, per poterli confrontare.

Con questo obiettivo, organizzando le informazioni raccolte durante i controlli funzionali ed elaborandole con metodi via via suggeriti dalla ricerca scientifica, Aia ha realizzato un report operativo denominato "sintetico collettivo".

Questo strumento di lavoro riporta - in un unico foglio - una sintesi delle performance produttive, riproduttive e sanitarie confrontate con quelle del mese precedente, con la media dei controlli dell'anno precedente e con la media della provincia

e dell'intera nazione calcolate in maniera dinamica via via che le informazioni arrivate al sistema aumentano (medie di riferimento mobili). Per la prima volta quindi il sintetico collettivo introduce il concetto del *benchmark*: valutare una mia performance in quanto tale ha poco senso, mentre rapportarsi con parametri di riferimento o serie storiche è molto più informativo.

Arete distinte

Il corpo centrale del sintetico collettivo è suddiviso in aree distinte: allevamento, produzione, analisi del latte, sanità e riproduzione. Le colonne laterali al dato del mese riportano i valori di confronto mentre l'ultima è dedicata a obiettivi suggeriti dalla letteratura scientifica, da raggiungere o con cui semplicemente confrontarsi. Nell'area "allevamento" vengono riportati indicatori di efficienza come ad esempio l'età media al controllo ed il numero medio di lattazioni che permettono di rilevare indirettamente se in allevamento esiste un problema di longevità.

Nella seconda sezione sono riportati i dati relativi alla produzione di latte con le specifiche ad esempio del picco di lattazione, dei giorni medi di lattazione al picco e con la percentuale di capi con una produzione superiore ad una soglia di riferimento.

Nel terzo riquadro sono riportati i valori analitici del latte derivanti dalle analisi di laboratorio del campione prelevato durante il controllo funzionale.

Nella quarta sezione, denominata "sanità", vengono elaborati i dati sanitari ricavabili dalle informazioni raccolte durante i controlli funzionali che possono dare indicazione del rischio di malattie metaboliche ed infettive. Accanto alle classiche cellule somatiche, segnalare ad esempio i capi con una percentuale di grasso superiore ad valore soglia con proteine troppo basse o con lattosio inferiore a valori di riferimento quindi in pieno bilancio energetico negativo, significa conteggiare quei capi che stanno dimagrendo troppo e quindi ad elevato rischio di chetosi e lipidosi epatica. In modo analogo, contabilizzare i capi che

nei primissimi controlli funzionali hanno un rapporto grasso/proteine inferiore a un valore limite significa identificare un potenziale rischio di acidosi. I valori di riferimento utilizzati sono quelli riportati nella letteratura scientifica internazionale più recente e attendibile. Qui il sintetico collettivo utilizza il "criterio epidemiologico": se meno del 10% dei capi presentano un valore critico per un certo parametro, l'anomalia è considerata individuale, ma se più del 10% dei capi presentano valori oltre soglia, allora il problema diventa collettivo, con tutto ciò che questo comporta in merito agli interventi da adottare. L'ultima sezione del sintetico collettivo è dedicata all'analisi della fertilità. Anche in questo caso le informazioni sono ricavate dai controlli funzionali. Percentuale di vacche gravide, numero di fecondazioni per gravidanza e intervallo parto-concepimento sono gli indici più semplici per capire se sia il caso di preoccuparsi dell'andamento della fertilità nel proprio allevamento. Questa sezione è completata da alcune in-

formazioni manageriali, come ad esempio la durata dell'asciutta, il tasso di rimonta e l'età media all'eliminazione, che puntano

Potenziale genetico

Una visione complessiva delle performance della stalla e le scelte operative conseguenti non possono prescindere dalle informazioni sul valore genetico degli animali presenti e ad altri parametri di tipo genetico, come il livello di consanguineità. Se ad esempio il sintetico collettivo indica che il potenziale genetico per la produzione del grasso è superiore alla sua reale concentrazione nel latte, l'allevatore potrà mettere in atto le soluzioni ambientali, manageriali, sanitarie e nutrizionali più idonee. Al contrario, se tutto il potenziale genetico viene espresso per aumentare la produzione del grasso, si dovrà ricorrere al miglioramento genetico scegliendo opportunamente i riproduttori da utilizzare in azienda.

a suggerire dove esistono ancora margini di redditività. Ma non è tutto. Il sintetico collettivo - già al lavoro nelle stalle bresciane oltre che in Veneto, Emilia Romagna ed Umbria - riporta anche una sezione a cura delle Associazioni nazionali di razza, con alcuni indicatori del potenziale genetico presente in stalla (vedi box).

Più competitivi

In conclusione il sintetico collettivo è uno strumento operativo di nuova concezione che, grazie all'introduzione di *benchmark*, permette di valutare in maniera immediata le performance della propria azienda in confronto a propri dati storici, alla media della propria provincia o nazionale. Inoltre, utilizzando il "criterio epidemiologico", il sintetico permette di valutare il rischio di insorgenza di alcuni problemi dismetabolici o sanitari e di adottare per tempo le opportune misure correttive.

Il tutto per migliorare la competitività dei nostri allevamenti, il benessere dei nostri animali e il reddito dei nostri allevatori. ■

Coperture traspiranti per foraggi

*Il sistema innovativo per dire
basta ai problemi dei teli di plastica*

Durata pluriennale

**L'ESPERIENZA
FA LA DIFFERENZA**



PolyTex® Toptex

WWW.ICIMSRL.IT
icim@icimsrl.it

tel. 0376 414772
fax 0376 253029

